

Luca Ferrari

# Finale



**FUOCO***fuochino*







## Premessa



Sento dei rumori che vengono da là. Chi c'è di là?

Tutti i giorni la stessa storia. Sente dei rumori, lui.

Mi assilla con questa storia del rumore.

Devo far finta di andare nell'altra stanza, la camera da letto di Gianni, e confermare che di là non c'è nessuno, quei rumori sono solo nella sua testa, è la malattia.

Se mai diventassi come lui, gli dico quasi tutti i giorni, mi auguro che mi facciano un bel funerale di povertà e mortalità. Li ho sentiti... adesso!, ripete.

Ti dico che c'è qualcuno di là, insiste. Vai a vedere ancora. Smettila, testa di cazzo, gli rispondo. Mi hai rotto le palle. Taci, guarda quello schifo di telenovela e piantala.

Vado sul balconcino e guardo fuori. Davanti, un muro di cemento grigio, il retro del condominio che hanno costruito negli anni Cinquanta, quando siamo venuti ad abitare qui. Il grigio non è più quel grigio che era, è chiazzato di muffa nera sui lati ed è attraversato da una profonda crepa longitudinale. Qualche mattina lo troviamo giù. Sicuro.

Acqua!, grida. Gli porto il bicchiere pieno, che l'acqua quasi trabocca. Lo afferra con la mano destra, l'unica che gli funziona ancora e trangugia quasi soffocandosi. Si sbava sulle labbra, sembra un vitello con il muso bagnato dal latte delle mammelle della vacca.

Lo asciugo con un gesto secco, insofferente. Tento di fargli del male, almeno di dargli fastidio. Non mi riesce. Alza gli occhi, l'espressione è quella di chi sa che la vittima sono io, non lui. Inchiodata anch'io a questa sua carrozzina che ha una ruota coi raggi rotti, deformata e si fa fatica a spingere avanti.

Torno sul balcone. Giocherello con la terra nel vaso dei gerani rossi. Sono gerani vecchi, avranno sì e no due anni. Il fusto è un mozzicone rugoso, come un tubero. Il miracolo

è che butta fiori meravigliosi, rosso antico. Basta ricordarsi di annaffiarli.

Ciao, mi grida dal balcone giù in fondo un bambino. Avrà occhio e croce sei anni, ha la faccia furba, i capelli in piedi. È nato qui, ma non ho mai saputo come si chiama. Di tanto in tanto lancia giù dei pezzi color arancione, sembrano sigari di carota. Li porta alla bocca, li sbocconcella e li butta da basso, a caso, senza mirare.

Ciao, gli rispondo. Vuole solo farsi vedere. Fa del teatro.

Cosa fai?, gli urlo. Niente, risponde. La conversazione è già bell'è finita lì.

Da dentro, le vite della telenovela si ingarbugliano in matasse. Un lui ha appena lasciato una lei. Lei minaccia di uccidersi, lui non le crede e la prende sul ridere. Lei se ne va via sbattendo la porta. Pubblicità.

Acqua!, grida. Torno in cucina, gli riempio il bicchiere dalla bottiglia del frigo, glielo porto.

Toh, prendi. Però ne bevi di acqua...

E Gianni, dov'è Gianni? È di là, Gianni?

Non gli rispondo. Tanto è inutile. Gianni non c'è più, andato per sempre. È l'unico a cercarlo ancora.

Ci sono volte che mi tocca spingerlo di là, fargli vedere la stanza.

Non è ancora tornato, Gianni?

No, non è ancora tornato, mi tocca rispondergli.

Con l'unica mano che gli funziona vuole toccare il cuscino e il bicchiere sul comodino.

Lo lavo tutti i giorni, lo rimetto lì a prendere polvere. Lo sposto, per fargli credere che venga usato. Gli lascio dell'acqua dentro, come se fosse stata avanzata. A volte un libro aperto, appoggiato sulla libreria. A volte dei vestiti piegati.



Mi sono detta che è un di più. Mi sono complicata la vita con questi sotterfugi.

Ma intanto il tempo passa, lento. Ha un andamento irreversibile.

Una canzone triste che mentre la ascolti capisci che avrà un brutto finale.



Luca Ferrari

# Finale

Edizione numerata da 1 a 11

Esemplare n.

Più nove Prove dell'Editore

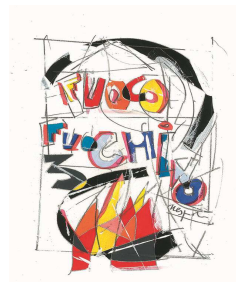
Si ringrazia l'autore che ne ha consentito la pubblicazione

**Luca Ferrari**

## Ultime pubblicazioni

77. VIRGINIA BOLDRINI, *Specchi*
78. GIORGIO BELLODI, *Discorso alla Polacchia*
79. JACOPO FELIX NARROS, *Lo scontrino di Ponge*
80. SARA RICCI, *Vetrofanie*
81. LIDIA BEDUSCHI, *Gelo*
82. GUIDO OLDANI, *I perdenti*
83. GIANFRANCO MAMMI, *Il gatto Grappino e il suo padrone Stenelli*
84. ISABEL FUREY, *Il numero di Lancillotto*
85. JACOPO FELIX NARROS, *Quindici vecchie*
86. GIANCARLO BARONI, *Uccelli improbabili*
87. GABRIELE OSELINI, *La via delle noci*
88. MASSIMO GATTA, *Il cappotto sdrucito di Marcel Proust e altri luoghi*
89. GUIDO DAVICO BONINO, *Lettera a Giulio Einaudi*
90. DINO BALDI, *Il giardino*
91. PAOLO PERGOLA, *Festeggiamenti*
92. CAMILLO CUNEO, *Elogio del pompiere*
93. PAOLO MACCARI, *Ultimi atti*
94. CRISTIANA MINELLI, *Il maestro di linfa ed io*
95. JACOPO FELIX NARROS, *Dormo un'orata*
96. TONY FICANTE, *La 99*
97. UMBERTO BELLINTANI, *Nella notte di poca luna*
98. GIANFRANCO MAMMI, *Questione di ore, Secondi pensieri*
99. VALENTINA FORTICHIARI, *La carretta del mare*
100. ALFONSO LENTINI, *L'alpino Samantha*
101. ANTONIO SERVENTI TACETE, *Villa il nano*
102. ALIPIO SANTOS, *Lecchiamo i manifesti*
103. UBER TOSI, *Ebe*
104. LAMBERTO PIGNOTTI, *Se queste sono storie*
105. FREDIANO SESSI, *Nella. Una ragazza italiana nel campo di Ravensbrück*
106. LISA BIGGI, *Ho il petto ripieno*
107. ROBERTO FREAK ANTONI, *Demenziale*
108. GIANFRANCO MAMMI, *Buoni propositi*
109. OTELLO SARZI, *Eventi esemplari*
110. ROBERTO BARBOLINI, *Alfabeto Morse*
111. MARIO BENATTI, *Inutile pensare un giorno*
112. DON BACKY, *Monologo*
113. ROBERTO BOB BUSSOLA, *Su*
114. JACOPO FELIX NARROS, *Tifosi teppisti*
115. FABIO FUMAGALLI, *Tradimento*
116. DON BACKY, *Risposta*
117. MIKLOS N. VARGA, *La minima Commedia. Omaggio a Dante Alighieri*
118. GUIDO VIRGINIO VILLA, *Calvario rosso*
119. LUCA FERRARI, *Finale*

Le prime 17 edizioni sono state raccolte nel volume **FUOCO***fuochino*  
con prefazione di **Gino Ruozi** e tavole di **Gianluigi Toccafondo**  
(stampa **Arti Grafiche Castello**, Viadana, maggio 2010, pagg. 157)  
Altre 19 edizioni sono state raccolte nel volume **FUOCO***fuochino 2*  
con prefazione di **Ernesto Ferrero** e tavole di **Guido Scarabottolo**  
(stampa **Arti Grafiche Castello**, Viadana, settembre 2012, pagg. 176)  
Ancora 21 edizioni raccolte in **FUOCO***fuochino 3*  
con prefazione di **Andrea Cortellessa** e tavole di **Ugo Nespolo**  
(stampa **Arti Grafiche Castello**, Viadana, agosto 2014, pagg. 192)  
La distribuzione dei tre volumi è affidata a **Maurizio Corraini** in Mantova



Stampato per conto della casa editrice **FUOCO***fuochino*  
presso la cancelleria del Tribunale **Pilato**, Corizzo  
nel mese di agosto 2015





La più povera casa editrice del mondo